

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti

I MILLE OCCHI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA E DELLE ARTI

ROMA, CINEMA TREVI - 15/16 SETTEMBRE 2015
TRIESTE, TEATRO MIELA – 18/23 SETTEMBRE 2015

XIV edizione | Apparizione

L'edizione 2015 del festival "I Mille Occhi" si terrà dal **18 al 23 settembre al Teatro Miela di Trieste**, con un'anteprima il **15 e il 16 settembre al Cinema Trevi di Roma**, con tutte le proiezioni e gli incontri a **ingresso libero**.

Ospite d'eccezione del programma d'incontri e proiezioni sarà il cineasta, produttore e didatta portoghese Vítor Gonçalves: a lui verrà assegnato il **Premio Anno Uno** per il suo secondo e ultimo lungometraggio **A vida invisível**, realizzato a quasi trent'anni di distanza dal debutto di culto, **Uma rapariga no Verão** (1986), considerata una pietra miliare del cinema portoghese.

Tra i molti sconfinamenti proposti dal festival triestino dentro e oltre la settima arte, verrà proposto un omaggio al cinema dell'artista francese **Niki De Saint Phalle**, con la presentazione delle sue due uniche regie: **Daddy** (1973, co-diretto con Peter Whitehead) e **Un rêve plus long que la nuit** (1976), in un percorso curato dalla cineasta sperimentale **Jackie Raynal**, storica ospite e collaboratrice dei Mille Occhi.

Saranno invece alcuni documenti mai visti a inaugurare il festival la sera del 18 settembre: l'anteprima dell'appena ritrovato e restaurato **Il Duce a Trieste**, sulla visita di Mussolini nel capoluogo giuliano, e la rara versione integrale di **Vivere da anarchici**, film-intervista sull'anarchico triestino **Umberto Tommasini**, realizzato da **Paolo Gobetti** nel 1976. Dello stesso Gobetti si potrà vedere anche **Racconto interrotto** (1992), il mediometraggio dedicato al padre Piero, figura tra le massime della cultura antifascista; a Trieste, questi filmati storici saranno presentati da **Paola Olivetti**, compagna di Paolo Gobetti e direttrice dell'**Archivio cinematografico della Resistenza di Torino** (responsabile del ritrovamento di *Il Duce a Trieste*).

All'insegna degli incubi della Storia si volgerà poi un percorso tra cinema, teatro e letteratura sui fantasmi apocalittici delle due guerre mondiali, con alcuni preziosi recuperi dal periodo del muto (**Umanità** di Elvira Giallanella e **Cocciutelli in guerra** di Luca Comerio) e uno sguardo agli intrecci tra il cinema di **Ermanno Olmi** e la letteratura di **Mario Rigoni Stern**, dal corto *Ritorno al paese* (1967) al film tv *I recuperanti* (1970) - senza dimenticare il progetto irrealizzato de *Il sergente nella neve*.

Il festival prosegue inoltre la sua opera di ricerca ed approfondimento su tre figure poco esplorate del cinema italiano (**Oreste Palella**, **Raffaele Andreassi** e **Emanuele Caracciolo**, cineasta gallipolino ucciso a 31 anni nel massacro delle Fosse Ardeatine), e propone una selezione di rarissimi film provenienti da altre zone d'ombra del nostro cinema (per la rassegna *I figli di nessuno*, curata dal ricercatore, storico e collezionista **Simone Starace**), con - tra gli altri - recuperi mai visti di **Vittorio Cottafavi** (*Fiamme sul mare*) e **Edgar G. Ulmer** (*L'amante di Paride*).

Altre parti di programma saranno invece dedicati al fondamentale scenografo russo **Boris Bilinsky** e al

regista tedesco **Frank Wysbar**, con un omaggio al teatro di **Luca Ronconi** (ritratto in un film-testimonianza di **Miklós Jancsó**) e un ricordo dell'attore Richard Harrison (eroe di molti peplum). Si segnala, infine, il percorso dedicato alla fragranza della pellicola, a partire da **Coda** (2014), corto sperimentale di **Fulvio Baglivi** che - insieme ad altre ricognizioni documentarie e poetiche sulla fisicità del cinema - si accompagnerà al ricordo del grande cinefilo **Ciro Giorgini**, storico programmatore di **Fuori Orario** e tra i fondatori dell'Officina Filmclub.

Il festival, diretto da **Sergio M. Germani** con la collaborazione di critici e ricercatori, italiani e internazionali, è da tempo un appuntamento di richiamo per appassionati, studiosi e cinefili d'ogni sorta, dove è possibile ritrovare copie uniche di film a lungo considerati perduti al fianco dei fermenti meno catalogabili del cinema d'oggi, in un viaggio senza limiti d'epoca e genere nella Storia del cinema, certi - com'è convinzione dei Mille Occhi - che niente appartenga al passato, e tutto riguardi il presente.

Realizzato con il contributo di **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Kathleen Foreman Casali**.

Ufficio comunicazione Francesca Bergamasco

ufficiostampa@imilleocchi.com | tel. 333 4389786

Informazioni: festival@imilleocchi.com / segreteria@imilleocchi.com | tel/fax 040 349 88 89